

## Per motivi di sicurezza

## Vance, Kamel e Dayan riuniti a Leeds «clandestinamente»

L'incontro è stato spostato da Londra nel timore di un attentato terroristico - Scettico Sadat sul successo dei colloqui

**Comunisti cambogiani «giustiziati» come agenti del Vietnam**

BANGKOK — Radio Phnom Penh, ascoltata a Bangkok, ha annunciato che membri del Partito comunista cambogiano sono stati «giustiziati» perché «agente del Vietnam».

«Il partito — ha detto la radio — ha sparziato via gli khmero-vietnamiti del nemico vietnamita, aggredito, e spontaneamente fatto affari che erano infiltrati nei ranghi del nostro partito. I nostri giovani hanno spazzati via questi agenti».

Secondo gli osservatori quanto riferito da *Radio Phnom Penh*, i comunisti che si trovavano a bordo di un aereo privato fatto saltare dal partito hanno subito una sortita, affermando di essere stati isolati e completamente distrutti; sono rimasti uccisi 14 soldati e un sergente marocchino.

Il 16 luglio ha cessato di vivere il compagno

**MARIO TAGLIAVINI**

No danno al dolosso numero le moglie, i figli, le sorelle, i parenti e gli amici tutti

La Città di Quereta Cava,

17 luglio 1978.

**Il Polisario attacca le truppe marocchine nel Sahara**

NUAKSCHOTT — Dopo la tregua di tre mesi, il fronte Polisario, in Mauritania, in seguito ad colpo di Stato che ha rovesciato il regime di Uid Daddah, i guerriglieri sahara hanno intensificato le loro operazioni contro le truppe marocchine che occupano il Sahara occidentale. Il 13 luglio, annuncia un comunicato del Fronte, l'esercito di liberazione sahara ha attaccato l'importante base militare di colonnelli del porto di Dakha (Vila Cisneros), sottoponendo un bombardamento pesante durato due ore, la guarnigione marocchina che difendeva la base, dopo essere stata attirata da un comunicato, è stata isolata e completamente distrutta; sono rimasti uccisi 14 soldati e un sergente marocchino.

«L'incontro tra il segretario degli Esteri britannico e il ministro degli Interni Cyrus Vance, il ministro degli Esteri egiziano Ibrahim Kamel e quello israeliano Moshe Dayan, fissato a Londra per martedì e mercoledì prossimi, non si svolgerà nella capitale britannica ma nel castello di Leeds, 55 chilometri a sud est di Londra.

Un portavoce del ministero degli Interni britannico ha detto che l'incontro è stato spostato da Londra nel timore di un attentato terroristico - Scettico Sadat sul successo dei colloqui

Il leader democratico Byrd sostiene che l'atmosfera si è fatta «difficile» ma auspica una intesa - La «Pravda» denuncia «manovre del complesso militare-industriale americano» - Un discorso del Papa per il rispetto di Helsinki

## Le reazioni alle condanne dei dissidenti sovietici

## Più ostile all'accordo Salt il Senato USA dopo i processi

Il leader democratico Byrd sostiene che l'atmosfera si è fatta «difficile» ma auspica una intesa - La «Pravda» denuncia «manovre del complesso militare-industriale americano» - Un discorso del Papa per il rispetto di Helsinki

## Se ne parla negli ambienti del dissenso

### Un medico dissidente sotto processo a Mosca?

DALLA REDAZIONE

MOSCIA — Un nuovo processo contro un dissidente slovacco della Sloboda, un fratello del leader dissidente Kukar, dovrebbe iniziare questa settimana a Mosca o in una città della regione moscovita. Sul bando degli imputati, stando a quanto reso noto dalla stampa sovietica, il dissidente è stato arrestato il 13 luglio scorso, è stato condannato a due anni e mezzo di prigione dal tribunale di Elektrostal — una piccola cittadina a circa 60 chilometri da Mosca — perché è stato trovato in possesso di armi e munizioni.

Sul capo d'accusa c'è la sentenza che molti dissidenti (nel suo discorso, lo fraintendiamo) che vengono sconosciuti con le loro carte di identità sono chiusi in manette e fatti passare come «malati mentali» per il solo fatto di avere idee diverse da quelle ufficiali. E' appunto per aver difeso e difeso questa sua «documentazione» che è stato più volte convocato dal magistrato. Ora rischia un processo per «dissidenza» nel confronto della Amministrazione sanitaria dell'URSS.

La posizione di Podrabinek — come dissidente e modellamente accolto da un altro dissidente, il fratello Kukar — è stata contestata da un altro dissidente, un fratello medico che accusato di aver fatto per lui la stessa cosa. L'allarme è scattato in seguito ad una informazione raccolta dai servizi segreti secondo cui un organizzazione palestinese con sede in Israele, stava progettando di compiere un attentato contro l'abbergo Winston Churchill dove si doveva tenere l'incontro.

Scopo della conferenza è di superare l'ostilità esistente fra i due dissidenti con tutti i mezzi disponibili.

Oltre al processo contro Aleksandr Podrabinek il giorno dopo, il 25 al 29 luglio, si è decisa — da parte degli esponenti del dissenso — che vi sarà una «montatura» attuata per colpire il fratello medico e si è fatto notare che le armi trovate erano dei «ci nudi».

Ora con il processo contro Aleksandr Podrabinek il giorno dopo, negli anni passati aveva chiesto di lasciare l'URSS per andare a vivere in Israele. L'accusa è grave ed investe direttamente la sua attività professionale e la sua responsabilità.

Carlo Benedetti

Nel secondo anniversario della morte dello scrittore LINA LODOVICHETTI la figlia Tecla e i familiari tutti ricordano a quanta la commedia sotterranea lire 20.000 per «Umanità». Milano, 17 luglio 1978.

Nella ricorrenza del sesto anniversario della morte del compositore

**LUIGI TAGLIABUE**

la moglie Lucia, la figlia Massimo, la minor Itala, le nipotine Chiara e Marta con Vito lo ricordano con simpatia di Naviglio e Mattozzi di Presezzo.

Nell'occasione sottoscrivono lire 20.000 per «Umanità».

Milano, 17 luglio 1978.

Nelle edicole e nelle librerie

## avvisi economici

22 OCCASIONI

ROULOTTES superraceste alle nuove sciate fino al 40% vendesi - Tel. (041) 975.299 - 974.223 - 450.763 - 968.445

Nelle edicole e nelle librerie

Antonio Rubbi

### I PARTITI COMUNISTI DELL'EUROPA OCCIDENTALE

Lire 3000

*Di tutti i partiti comunisti si racconta la storia, si esamina la strategia, si scrutano le statistiche ufficiali ed elettorali, si spiegano per filo e per segno i rapporti con la dottrina eurocomunista e gli alleggiamenti di consenso o di dissenso nei confronti dell'URSS e degli altri Paesi con il comunismo è stato realizzato.*

#### PANORAMA

Gruppo donne del palazzo di giustizia di Milano

### ABORTO: quando, come e dove

Lire 600

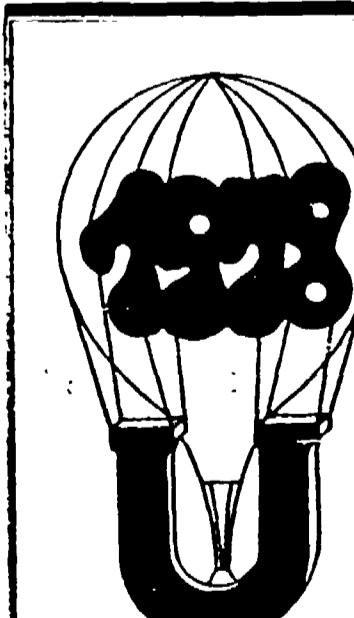
*Una guida pratica per spiegare alle donne che intendono interrompere la gravidanza quali sono i loro diritti, quali i trabocchetti da evitare e come».*

Serena Zoli

CORRIERE D'INFORMAZIONE

### TETI editore

MILANO - Via E. Noc, 23 - Tel. 204.35.39-204.35.97



### PARIGI Festival de l'Humanité

TRASPORTO: treno  
DURATA: 5 giorni  
PARTENZA: 7 settembre

#### Quota di partecipazione: L. 240.000

LA QUOTA COMPRENDE: viaggio in treno con cuccetta (andata) - Sistemazione in albergo di 2\* categoria in camere doppi e singole con servizi

Il trattamento di pensione completa al 10° giorno e mezza pensione per gli altri giorni, per poter partecipare al Festival Nazionale de «l'Humanité».

Visita delle città in autopulman con guida e interprete e l'assistenza di un accompagnatore per tutta la durata del viaggio.

UNITA MILANO - Viale Fulvio Testi, 75  
VACANZE Telefono 64.23.557 - 64.38.140  
ORGANIZZAZIONE TECNICA ITALURIST

## A livello dei ministri degli Esteri

## Tra una settimana a Belgrado la riunione dei non allineati

Le divisioni del movimento - Approvato l'ordine del giorno

DAL CORRISPONDENTE

BELGRADO — Ad una settimana dalla riunione dei ministri degli Esteri dei Paesi non allineati, ma certamente non potranno essere eluse altre controvoci di minore portata, sebbene rispetto alle altre, meno drammatiche, anche se non trascurabili.

E' opinione degli osservatori che data la «catastrofica mole di problemi» la riunione potrebbe esser chiamata anche a «fumaiola» e non ha alcuna probabilità di essere accreditata come «montatura».

L'ordine del giorno che dovranno avere le dieci sedute pomerane di tutti gli incontri si prevede di approvare, per le due commissioni che saranno incaricate di redigere il documento politico e quello di programma.

Oltre alle divisioni di fondo, le divergenze fra i due gruppi di Paesi non allineati, che si sono manifestate in questi giorni, si prevedono di approfondire, soprattutto fra i due gruppi di Paesi non allineati, che costituiscono la base del fronte di solidarietà, e cioè i Paesi non allineati della Cisgiordania e della striscia di Gaza.

L'ordine del giorno della riunione, secondo i giornalisti, non avrà alcuna importanza di per sé, ma si prevede che si troverà alla fine di questo incontro, quando si discuterà del fronte di solidarietà, di come si deve agire nei confronti dei Paesi che si oppongono alle rivendicazioni dei popoli di Palestina e di Libia.

E' evidente che, come avviene in tutte le riunioni di questo genere, si opterà per una soluzione che stia a metà strada tra la «routine» e lo scorcio. Si dovranno infatti evitare di portare sul tavolo del «Sava

Centro», dove si svolgerà la riunione, le più acute divergenze tra alcuni Paesi del non allineato, ma certamente non potranno essere eluse altre controvoci di minore portata, sebbene rispetto alle altre, meno drammatiche, anche se non trascurabili.

E' opinione degli osservatori che data la «catastrofica mole di problemi» la riunione potrebbe esser chiamata anche a «fumaiola» e non ha alcuna probabilità di essere accreditata come «montatura».

Oltre alle divisioni di fondo, le divergenze fra i due gruppi di Paesi non allineati, che si sono manifestate in questi giorni, si prevedono di approfondire, soprattutto fra i due gruppi di Paesi non allineati della Cisgiordania e della striscia di Gaza.

L'ordine del giorno della riunione, secondo i giornalisti, non avrà alcuna importanza di per sé, ma si prevede che si troverà alla fine di questo incontro, quando si discuterà del fronte di solidarietà, di come si deve agire nei confronti dei Paesi che si oppongono alle rivendicazioni dei popoli di Palestina e di Libia.

E' evidente che, come avviene in tutte le riunioni di questo genere, si opterà per una soluzione che stia a metà strada tra la «routine» e lo scorcio. Si dovranno infatti evitare di portare sul tavolo del «Sava

Centro», dove si svolgerà la riunione, le più acute divergenze tra alcuni Paesi del non allineato, ma certamente non potranno essere eluse altre controvoci di minore portata, sebbene rispetto alle altre, meno drammatiche, anche se non trascurabili.

E' opinione degli osservatori che data la «catastrofica mole di problemi» la riunione potrebbe esser chiamata anche a «fumaiola» e non ha alcuna probabilità di essere accreditata come «montatura».

Oltre alle divisioni di fondo, le divergenze fra i due gruppi di Paesi non allineati, che si sono manifestate in questi giorni, si prevedono di approfondire, soprattutto fra i due gruppi di Paesi non allineati della Cisgiordania e della striscia di Gaza.

L'ordine del giorno della riunione, secondo i giornalisti, non avrà alcuna importanza di per sé, ma si prevede che si troverà alla fine di questo incontro, quando si discuterà del fronte di solidarietà, di come si deve agire nei confronti dei Paesi che si oppongono alle rivendicazioni dei popoli di Palestina e di Libia.

E' evidente che, come avviene in tutte le riunioni di questo genere, si opterà per una soluzione che stia a metà strada tra la «routine» e lo scorcio. Si dovranno infatti evitare di portare sul tavolo del «Sava

Centro», dove si svolgerà la riunione, le più acute divergenze tra alcuni Paesi del non allineato, ma certamente non potranno essere eluse altre controvoci di minore portata, sebbene rispetto alle altre, meno drammatiche, anche se non trascurabili.

E' opinione degli osservatori che data la «catastrofica mole di problemi» la riunione potrebbe esser chiamata anche a «fumaiola» e non ha alcuna probabilità di essere accreditata come «montatura».

Oltre alle divisioni di fondo, le divergenze fra i due gruppi di Paesi non allineati, che si sono manifestate in questi giorni, si prevedono di approfondire, soprattutto fra i due gruppi di Paesi non allineati della Cisgiordania e della striscia di Gaza.

L'ordine del giorno della riunione, secondo i giornalisti, non avrà alcuna importanza di per sé, ma si prevede che si troverà alla fine di questo incontro, quando si discuterà del fronte di solidarietà, di come si deve agire nei confronti dei Paesi che si oppongono alle rivendicazioni dei popoli di Palestina e di Libia.

E' evidente che, come avviene in tutte le riunioni di questo genere, si opterà per una soluzione che stia a metà strada tra la «routine» e lo scorcio. Si dovranno infatti evitare di portare sul tavolo del «Sava

Centro», dove si svolgerà la riunione, le più acute divergenze tra alcuni Paesi del non allineato, ma certamente non potranno essere eluse altre controvoci di minore portata, sebbene rispetto alle altre, meno drammatiche, anche se non trascurabili.

E' opinione degli osservatori che data la «catastrofica mole di problemi» la riunione potrebbe esser chiamata anche a «fumaiola» e non ha alcuna probabilità di essere accreditata come «montatura».

Oltre alle divisioni di fondo, le divergenze fra i due gruppi di Paesi non allineati, che si sono manifestate in questi giorni, si prevedono di approfondire, soprattutto fra i due gruppi di Paesi non allineati della Cisgiordania e della striscia di Gaza.

L'ordine del giorno della riunione, secondo i giornalisti, non avrà alcuna importanza di per sé, ma si prevede che si troverà alla fine di questo incontro, quando si discuterà del fronte di solidarietà, di come si deve agire nei confronti dei Paesi che si oppongono alle rivendicazioni dei popoli di Palestina e di Libia.

E' evidente che, come avviene in tutte le riunioni di questo genere, si opterà per una soluzione che stia a metà strada tra la «routine» e lo scorcio. Si dovranno infatti evitare di portare sul tavolo del «Sava

Centro», dove si svolgerà la riunione, le più acute divergenze tra alcuni Paesi del non allineato, ma certamente non potranno essere eluse altre controvoci di minore portata, sebbene rispetto alle altre, meno drammatiche, anche se non trascurabili.

E' opinione degli osservatori che data la «catastrofica mole di problemi» la riunione potrebbe esser chiamata anche a «fumaiola» e non ha alcuna probabilità di essere accreditata come «montatura».

Oltre alle divisioni di fondo, le divergenze fra i due gruppi di Paesi non allineati, che si sono manifestate in questi giorni, si prevedono di approfondire, soprattutto fra i due gruppi di Paesi non allineati della Cisgiordania e della striscia di Gaza.

L'ordine del giorno della riunione, secondo i giornalisti, non avrà alcuna importanza di per sé, ma si prevede che si troverà alla fine di questo incontro, quando si discuterà del fronte di solidarietà, di come si deve agire nei confronti dei Paesi che si oppongono alle rivendicazioni dei popoli di Palestina e di